

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4318 del 16/09/2020
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO PROMISCUO-AGRICOLO IN COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MO), DITTA: UNIPIG SOC. COOP. AGRICOLA. PRATICA: MOPPA1811.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4448 del 15/09/2020
Struttura adottante	Unità Progetto Demanio idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno sedici SETTEMBRE 2020 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Unità Progetto Demanio idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE

### VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le d.G.R. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico) e 100/2017 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica “*Progetto Demanio Idrico*”);

### PREMESSO che:

- con delibera n. 597 del 03/03/1981 è stata assentita alla Ditta Consorzio Produzione Suinetti, c.f. 00325570364 la concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale in località Casa Valle in Comune di Castelfranco Emilia (MO) con scadenza al 03/03/1996;
- con domanda di rinnovo, assunta al prot. n. 8323 del 25/09/1995 la ditta Nuova Cooperativa Casearia di Castelfranco Emilia, c.f. 00171560360 ha richiesto il rinnovo della suddetta concessione ad uso irrigazione agricola e zootecnico, in qualità di subentrante nella titolarità

- dei pozzi avendo incorporato il Consorzio Produttori Suinetti con Atto di fusione rep. 22826/11012 a firma Notaio Bergonzini Gino di Modena;
- con domanda, prot. n. 10576 del 24/12/1998, la ditta Nuova Cooperativa Casearia di Castelfranco Emilia, c.f. 00171560360 ha richiesto la concessione in sanatoria per un pozzo esistente utilizzato come pozzo di riserva a quello principale concessionato con delibera n. 597 del 03/03/1981 e conseguente accorpamento alla pratica MOPPA1811 trattandosi di 2 pozzi utilizzati per lo stesso uso e per lo stesso centro zootecnico;
  - con domanda assunta al prot. n. 46659 del 01/06/2005 la ditta Unipig Società Cooperativa Agricola, c.f. 02139270363 ha richiesto il cambio di titolarità della concessione allegando a supporto dell'istanza l'atto rep. n. 38305 a firma Notaio Bergonzini Gino di Modena, con il quale la ditta Nuova Cooperativa Casearia di Castelfranco Emilia ha conferito il ramo di azienda relativo all'allevamento dei suini alla ditta Unipig Società Cooperativa Agricola;
  - con nota assunta al prot. n. PG/2008/0078127 del 21/03/2008 la ditta Unipig Società Cooperativa Agricola ha richiesto il cambio di destinazione d'uso della risorsa da industriale a promiscuo-agricolo;
  - con determinazione n. 6746 del 11/06/2008 il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po ha riconosciuto alla ditta Unipig Società Cooperativa Agricola la variante non sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in Comune di Castelfranco Emilia (MO) assentita con atto n. 597 del 03/03/1981 consistente nel cambio d'uso da industriale a promiscuo-agricolo;

**PRESO ATTO CHE** con nota assunta al prot. n. PGDG/2018/0008006 del 30/05/2018 la ditta Unipig Società Cooperativa Agricola in liquidazione, ha comunicato di aver chiuso la liquidazione in data 31/12/2017 e che l'area ove insiste l'opera di presa era nella disponibilità di altra ditta acquirente;

**PRESO INOLTRE ATTO** che la ditta Unipig Società Cooperativa Agricola in liquidazione:

- ha versato le annualità dovute fino al 2017, anno di chiusura della liquidazione;

– è stata cancellata in data 03 luglio 2018;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, di archiviare il procedimento cod. pratica MOPPA1811 a seguito di comunicazione della ditta Unipig Società Cooperativa Agricola, non sussistendo più la possibilità di utilizzo del bene pubblico da parte della ditta stessa;

**DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di archiviare l'istanza di rinnovo di utilizzo di acque pubbliche sotterranee, assunta al prot. n. 8323 del 25/09/1995 e l'istanza di accorpamento di un secondo pozzo esistente, assunta al prot. n. 10576 del 24/12/1998, la cui titolarità era in capo alla ditta allora concessionaria Nuova Casearia di Castelfranco Emilia, poi passata alla ditta Unipig Società Cooperativa Agricola c.f. 02139270363 con determinazione n. 6746 del 11/06/2008 del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po (pratica MOPPA1811);
2. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata al liquidatore della ditta Unipig Società Cooperativa Agricola in liquidazione, ora cancellata;
3. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
4. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Unità Progetto Demanio Idrico

*Donatella Eleonora Bandoli*

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**